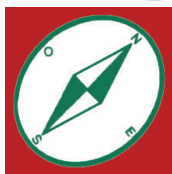


Help Federconsumatori



Modena

Anno quinto, numero 20
Dicembre 2005

SOMMARIO

Crac finanziari di Ermanno Rossi	2
"892" quanto costa informarsi di Giuseppe Poli	5
Ambiente e prodotti alimentari naturali di Uber Marverti	5
Più regole contro le vendite anomale	8
Caro bollette 1 Energia elettrica e gas	9
Consigli ai consumatori Stagione calda di Simone Scagliarini	11 13
Codice del consumo di S. Previtiero Bolletta elettrica	14 15

copyrghit
impaginazione & grafica
di alfredo negri

notizie di rilievo

- Il nuovo "codice del consumo"
dlg del 06/09/2005;
- Banca Intesa concilia per le obbligazioni
Finmek e Finmaatica;
- Dlgs 209 del 07/09/2005 "Codice RCA"

la Federconsumatori
augur augur augur augur

Felice feste ai consumatori e a tutti
gli iscritti di Modena e provincia



Dove vai se il mutuo non ce l'hai

Il mutuo e il consumatore, un binomio inscindibile che vede le richieste di finanziamento immobiliare in crescita costante.

Ma che cos'è giuridicamente il mutuo e come si definisce? Secondo l'art. 1813 del Codice Civile, "il mutuo è un contratto con il quale una parte, mutuante, consegna una determinata quantità di denaro o di altri beni fungibili ad un'altra parte, mutuatario, che si assume l'obbligo di restituire al momento della scadenza del termine, altrettanti beni della stessa specie e quantità". E' un contratto oneroso, che presuppone il corrispettivo degli interessi nella misura legale, ai sensi dell'art.

1284 del Codice Civile, o convenzionale stabilità cioè su accordo delle parti. Le parti possono poi stabilire che i beni

pagata anche una sola rata, o se non vengono pagati gli interessi. I mutui "classici", che hanno per oggetto una



Un gruppo di collaboratori della Federconsumatori

dati in mutuo vengano restituiti a rate con la possibilità di risolvere il contratto, chiedendo la restituzione dell'intero capitale se non viene

somma di denaro, utilizzano la forma rateale e generalmente sono finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di un bene immobile. Solita-

segue in terza pagina

Uno sportello a tutela della salute

La Federconsumatori di Modena ha attivato un nuovo servizio: lo "Sportello a tutela del diritto alla Salute", che fa parte di un progetto nazionale di insediamento sul territorio come associazione dei consumatori, per la promozione e la tutela dei cittadini alla salute.

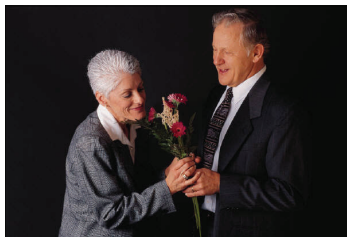
Lo sportello si trova a Modena in P.zza Citta-

della, 36 ed è coordinato da Renzo Malvasi, (tel. 059-326201-fax 059-326302).

Compito dello Sportello oltre che la promozione e tutela dei diritti degli ammalati-quando questi hanno subito disservizi o danni nell'utilizzo dei servizi sanitari o socio-assistenziali, fornendo la dovuta assistenza, anche legale, nel contenzioso -

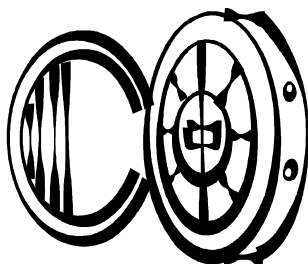
si propone di sviluppare iniziative di informazione per l'accesso al miglioramento del servizio nell'interesse generale. Nelle prossime settimane, in collaborazione con lo SPI e Federfarma, Promuoveremo iniziative di informazione su "sull'uso e abuso e su come risparmiare sui farmaci" (alla luce

Continua in seconda pagina



GLI ANZIANI SOGGETTI CHE PIÙ DI ALTRI HANNO SUBITO COME PICCOLI RISPARMIATORI

L'accresciuto ricorso al mutuo per finanziare l'acquisto della casa è stato favorito dal modesto livello dei tassi di interesse.



PER LE BANCHE LA GENTE È SOLO UN AFFARE MAI UN CLIENTE DA CURARE

Crac finanziari

CIRIO

L'associazione ha svolto tutte le possibili azioni per il recupero delle somme impegnate con le obbligazioni per circa 200 risparmiatori.

Fra conciliazione con le Banche e azioni giudiziarie possiamo valutare che finora circa il 50% dei risparmiatori che si sono rivolti a noi, hanno recuperato almeno una parte delle somme impiegate.

Si avvicina alla conclusione l'inchiesta giudiziaria, presso la procura di Roma, contro Cagnotti e altri 45 indagati (fra cui i vertici di Banca di Roma, San Paolo e Popolare di Lodi) a cui vengono contestati 22 capi di imputazione fra cui spicca la bancarotta in tutte le sue manifestazioni.

Tutte le pratiche aperte presso di noi sono allo studio dei legali della Consulta giuridica della Federconsumatori per verificare se ci sono state irregolarità nella vendita delle obbligazioni da parte della Banca. Attualmente abbiamo cause in corso per alcune decine di risparmiatori.

Commissario fallimentare Dott. Resca ha dichiarato che intende distribuire il ricavato dalla vendita delle varie società del gruppo Cirio ai creditori. Visto la difficoltà di completare gli elenchi degli aventi diritto suddividerà i rimborsi in più fasi. Per ora ha iniziato con gli obbligazionisti della Del Monte.

Argentina

La nostra Consulta giuridica unitamente al Prof. Cerniglia, come per gli altri crac, sta esaminando caso per caso le varie posizioni

dei più di 300 risparmiatori che si sono rivolti alla nostra Associazione per verificare le eventuali irregolarità avvenute nella vendita delle obbligazioni da parte delle Banche.

Attualmente le cause iniziate sono relative ad una trentina di risparmiatori ed alcune decine sono in preparazione.

Naturalmente seguiamo con attenzione anche le iniziative che le Banche tramite la Task Force Argentina stanno cercando di portare avanti.

Parmalat

L'Associazione sta seguendo più di 500 risparmiatori per tutte le operazioni atte al recupero delle somme investite nelle obbligazioni del gruppo di Collecchio. Le più recenti sono:

Costituzione parte civile al processo contro Tanzi e gli Enti societari Parmalat, Società di rating, Società di revisione e Bank of America per aggioaggio presso il Tribunale di Milano. L'associazione, tramite l'avvocato Gamberini ha presentato più di 2000 casi di cui circa trecento di Modena.

Costituzione parte civile al processo contro gli Istituti di credito sottoindicati per concorso in aggioaggio e ostacolo alle attività di vigilanza della Consob (cd secondo filone). Siamo in attesa della fissazione della data dell'udienza preliminare. Sono già state raccolte adesioni per centinaia di risparmiatori di cui più di 170 per Modena:

- Deutche Banke S.p.A.
- Deutche Banke Ag di Londra Morgan

Dalla prima **Uno sportello a tutela della salute** D.L. n. 087 del 27-05-05) convertito in legge che prevede l'obbligo per il farmacista di informare il cittadino consumatore della presenza in commercio di medicinali aventi uguale composizione di principi attivi, (farmaco equivalente, prima denominato farmaco generico), nonché la facoltà per le farmacie pubbliche e private di praticare uno sconto fino al 20% del prezzo per i farmaci senza obbligo di prescrizione e da banco.

Vignola

SPORTELLO "ANTITRUFFA"

Responsabile: A.Rita Popoli

via Trento Trieste, 5

tel. 059/772866

fax. 059/777522

lunedì dalle ore

15.00 alle ore 18.00

sabato dalle

ore 9.00

alle ore 12.00



Segue in quarta

Intervista su casa e mutui a mauro zanini

Dalla prima pagina

mente vengono concessi dalle banche - considerate maggiormente affidabili ma sono in aumento anche le richieste agli istituti privati. Per analizzare e avere un'idea globale delle molteplici problematiche legate ai mutui abbiamo sentito

Mauro Zanini. *Vice Presidente nazionale della Federconsumatori e Presidente della Federconsumatori di Modena.*

Zanini, può descrivermi l'attuale situazione del mercato dei mutui, in particolare quello immo-

biare e quali prospettive vede per il futuro?

Il mercato immobiliare - dopo anni di crescita a due cifre con prezzi alti e ottimismo sfrenato a seguito dei crac finanziari e contestualmente alla grave contrazione degli investimenti e dei tassi di inflazione contenuti, comincia ora a risentire un calo nel numero delle transazioni pari al 6,9% rispetto al 2004. Segno che l'incertezza e la recessione del paese stanno condizionando il mercato immobiliare.

E al di là del mercato immobiliare?

L'accesso al credito al consumo o a finanziamenti personali è aumentato nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 20% per quanto riguarda il numero di operazioni finanziarie e del 13% in termini di valore per un totale di 54,5 miliardi di euro. I settori prevalenti per chi accede al credito al consumo sono: per il 44,5% per acquisto di auto e motocicli: 27,3% prestiti diretti, 8,5% cessione del quinto dello stipendio e 9,2% carte di credito. La richiesta è in aumento a causa del caro vita: questo infatti provoca un calo del risparmio e un conseguente accesso al credito.

Oggi, il mercato immobiliare consiglia di ricorrere maggiormente al tasso fisso o al tasso variabile?

Dubito che ci sia qualcuno in grado di esprimere un giudizio sulla maggiore o minore convenienza dell'una o dell'altra soluzione, visto che l'arco di tempo interessato può raggiungere e superare i 20 anni. I dati relativi ai tassi medi e di usura 1 luglio- 30 settembre ci forniscono qualche elemento di riflessione. Da questi, rileviamo per i mutui con garanzia reale a tasso fisso un tasso medio del 5,16 e per quelli a tasso variabile un tasso medio del 3,86%. La situazione attuale non dovrebbe scostarsi di molto. Sembrerebbe più conveniente il tasso

variabile, la cui la rata di rimborso mensile è più bassa di 70 euro: però nel lungo periodo potrebbe rivelarsi più conveniente il tasso fisso se nel tempo si dovessero manifestare consistenti aumenti dei tassi. Si tratta, in ogni caso, di scommettere sul futuro: chi opta per il tasso variabile esprime sicurezza nel futuro con inflazione e tassi contenuti, viceversa chi opta per il tasso fisso scommette per una situazione di tassi di interesse crescenti e situa-

zione di significativa inflazione. Per chi voglia avere una rata costante nel tempo, senza puntare sul tasso fisso, la soluzione potrebbe essere quella di fare un mutuo a tasso variabile con rata costante predeterminata al momento dell'erogazione, sulla base del tasso applicato in quel momento

" Dal 2000 vi è stata una crescita esponenziale delle richieste del "prodotto mutuo" con un incremento - secondo i dati della Banca d'Italia - del 20% e

in alcune regioni del 30%. Sembrerebbe dunque che il mutuo non sia più visto come un peso per le famiglie.

Come è stata possibile questa svolta?

L'accresciuto ricorso al mutuo per finanziare l'acquisto della casa è stato favorito dal modesto livello dei tassi di interesse. Il calo dei tassi è conseguente all'introduzione dell'euro. Ad essa ha contribuito il comportamento dei consumatori che, con crescente frequenza, in occasione della stipula di un contratto mettono in concorrenza i diversi istituti di credito.

Le banche chiedono garanzie precise, che spesso non favoriscono i giovani nell'accensione di un mutuo... Le banche offrono molte proposte, circa 11 per istituto, spesso però il mutuatario è confuso e l'ideale sarebbe disporre di consulenze

cosa che facciamo come federconsumatori. Per quanto riguarda i giovani, non danno loro fiducia se non sono assunti stabilmente, Dobbiamo poi registrare proprio nella nostra provincia casi di giovani imprenditori che hanno fatto il passo più lungo della gamba e che ora hanno il problema di trovare i soldi per pagare la rata del mutuo per salvare gli immobili ipotecati.

Se un consumatore ha acceso in passato un mutuo con un tasso elevato come si deve comportare oggi?

E' difficile dare indicazioni valide per tutti. E' necessario esaminare il singolo contratto, leggendo attentamente le relative condizioni. Di fronte al rifiuto della banca di ridurre il tasso, l'unica strada è quella di liberarsi del vecchio mutuo, stipulandone uno nuovo ad un

tasso inferiore con altra banca, Però a volte le spese da affrontare sono consistenti: penale per estinzione anticipata, spese di cancellazione dell'ipoteca per estinzione del vecchio mutuo, spese di istruttoria, spese di perizia, spese di notaio,

Quali i consigli per stipulare un mutuo vantaggioso e quali gli errori da non commettere?

Confrontare le varie offerte che di volta in volta le banche propongono con operazioni di marketing, consultarsi con un esperto, controllare tutte le clausole, in particolare quelle che riguardano penali o simili.

Intervista rilasciata al mensile "Comunica" n. 09 ottobre - novembre 2005

Secondo l'art. 1813 del Codice Civile, "il mutuo è un contratto con il quale una parte, mutuante, consegna una determinata quantità di denaro o di altri beni fungibili ad un'altra parte, mutuatario, che si assume l'obbligo di restituire al momento della scadenza del termine, altrettanti beni della stessa specie e quantità"



dalla seconda

**Dare
applicazione alla legge nazionale di tutela del consumatore**

anatoicismo

LA
FEDERCONSUMATORI
STA OPERANDO,
SEMPRE TRAMITE LA
PROPRIA CONSULTA
GIURIDICA PER
ESAMINARE LA
SITUAZIONE DEI
RISPARMIATORI,
SOPRATTUTTO
ARTIGIANI E PICCOLI
IMPRENDITORI

**federconsumatori
Savignano S.P.**

responsabile

Francesco Atti

via Claudia, 3547

tel. 059/730811

**Mercoledì dalle ore 9.00
alle ore 11.00**

Crac finanziari

Stanley Bank International Limited di LondraMorgan Stanley & Co. International di LondraCity Group di MilanoUSB Limited di LondraNextra Investment di Milano 13 persone fisiche (soprattutto manager bancari)

Chi non si costituirà parte civile, anche in caso di condanna delle banche e per le responsabilità avute nella vicenda suffragate da ulteriori elementi e documenti reperiti recentemente, non avrà diritto ad alcuna somma.

La Consulta giuridica dell'Associazione, unitamente al Prof. Cerniglia, consulente legale della Federconsumatori Nazionale, sta preparando più cause contro Unicredit per gruppi di 4-8 persone omogenei per casistica perché risponda dei danni agli obbligazionisti per l'assistenza finanziaria e creditizia data al gruppo Parmalat che era decotto da tempo e per ulteriori elementi raccolti recentemente.

Come è noto anche il Commissario Bondi ha richiesto un'azione risarcitoria per le stesse ragioni, alla stessa Banca, per 4 milioni di euro. Finora abbiamo raccolto adesioni per 83 risparmiatori per un totale di 150 (per Unicredit).

Cambio di obbligazioni in azioni della Nuova Parmalat: com'è noto il concordato proposto dal Commissario Bondi è stato approvato dai creditori.

Come stabilito nel concordato stesso ogni obbligazionista riceverà un certo numero di azioni in cambio delle obbligazioni e warrant (garanzie-diritti), all'acquisto di azioni, al prezzo di un euro, nei prossimi cinque anni.

(es. chi aveva in portafoglio 1.000 euro di bond emessi da Parmalat Finance Corp. Bv garantiti da Parmalat S.p.a. ha diritto ad un cambio dell'11,9% e cioè riceverà 119 nuove azioni e 119 warrant).

Abbiamo chiesto direttamente all'ufficio del Commissario Bondi alcune informazioni in merito in quanto la procedura non è stata esplicitata chiaramente nemmeno dalla stampa specializzata: chi ha votato a favore del concordato tramite la propria banca non deve fare altro che aspettare l'assegnazione delle azioni. chi ha votato contro o chi non ha votato deve recarsi in Banca (dove sono depositate le obbligazioni) per fare la richiesta di conversione.

Il diritto di ottenere le azioni e gli warrant in cambio delle obbligazioni è soggetto al termine di decadenza di 5 anni. Alcune banche hanno già provveduto direttamente.

Anatocismo

La Federconsumatori sta operando, sempre tramite la propria Consulta giuridica per esaminare la situazione dei risparmiatori, soprattutto artigiani e piccoli imprenditori, per definire se esistono i presupposti per una eventuale azione giudiziaria atta a recuperare gli interessi pagati in più alle banche.

Abbiamo messo a punto un software in grado di effettuare i conteggi delle somme incassate in più dalle banche.

Alcune cause sono già state avviate.

Ermanno Rossi Responsabile Risparmio
Federconsumatori Provincia di Modena

SPORTELLO "ANTITRUFFA"

CASTELVETRO

Responsabile:

A.Rita Popoli

presso il Municipio

tel. 059/758847 fax. 059/790741

giovedì (2° e 4° del mese)

dalle ore 16.30 alle ore 18.30

"892" quanto costa informarsi ?

Si moltiplicano in questi giorni gli spot pubblicitari, da parte dei diversi gestori di telefonia, con offerte di servizi telefonici che forniscono informazioni su elenchi, categorie commerciali, indirizzi, etc.

In un clima festoso e persuasivo, gli italiani vengono invitati ad anticipare il pensionamento dei vecchi servizi di informazione Telecom "12" e "412", a vantaggio dei proponenti di nuovi e strabilianti servizi. Tutto ciò non è casuale: avviene per le decisioni assunte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), che attraverso le proprie delibere ha inteso favorire la competizione fra gli operatori della tele-

fonìa, laddove da sempre Telecom ha fornito questo servizio in regime di monopolio.

Quindi pienamente legittimo, ed auspicato dalle associazioni dei consumatori, che nuovi operatori si propongano per questi servizi. E' invece inaccettabile che nelle promozioni reticenti di questi nuovi servizi vengano taciuti i relativi costi, sempre applicati al limite massimo imposto dall'AGCOM:

Risulta di tutta evidenza il costo abnorme di questi servizi: per una connessione ragionevolmente breve di tre minuti è previsto un costo di 5,76 €! Per gli operatori del settore è diventato conseguente proporre ta-

riffe che, anziché in concorrenza, si sono immediatamente livellate verso l'alto, sfiorando il tetto imposto dall'AGCOM. La stessa Telecom, in questi giorni ha confermato un adeguamento al rialzo del nuovo 892-412. Federconsumatori stigmatizza questa tendenza perversa al "saccheggio" delle risorse economiche dell'utenza, piuttosto che a rispondere alla richiesta di servizi di qualità e a costi concorrenziali. Federconsumatori non mancherà di segnalare queste inaccettabili incongruenze all'AGCOM ed ha allo studio la richiesta di intervento dell'Antitrust rispetto a possibili violazioni delle norme a tutela della concorrenza e, di conseguenza, degli utenti. Ancora una volta, le decisioni prese dall'AGCOM contraddicono la stessa Autorità che definì a suo tempo, il "Piano Numerazione Nazionale". Questi

servizi potranno ancora essere forniti attraverso diverse numerazioni: "892", "12" e lo stesso malfamato "899".

Federconsumatori invita i cittadini e gli utenti a diffidare delle rappresentazioni suggestive delle promozioni pubblicitarie e, invece, prestare la massima attenzione ai costi effettivi di questi servizi. Occorre prestare attenzione ad alcuni operatori che, dopo aver fornito il numero che interessa, propongono di "inoltrare" direttamente la telefonata, che avverrà al costo (altissimo) del servizio d'informazione. Non va trascurato che è sempre possibile utilizzare i servizi disponibili gratuitamente su internet come motori di ricerca, pagine bianche.

Giuseppe Poli

*Vicepresidente Federconsumatori
Provincia di Modena*

Numerazione	Costo max scatto alla risposta	Costo max al minuto
"892"	€ 0,36*	€ 1,80*

Soglie massime indicate per i servizi a tariffazione specifica iva compresa*

Pesticidi nella filiera alimentare: tutelare di più

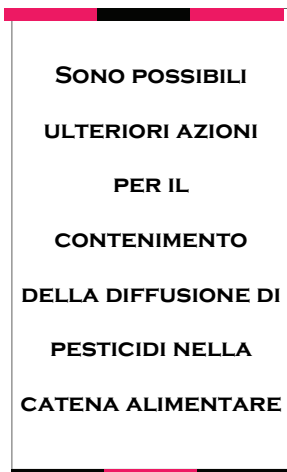
I prodotti fitosanitari, altri-
menti chiamati antiparassitari,
fitofarmaci o pesticidi (che nel
seguito dell'articolo utilizzeremo
quindi come sinonimi), sono
prodotti chimici il cui uso,
finalizzato alla protezione di
frutta, verdura e altre coltivazioni,
va attentamente monitorato,
per tutelare la salute del
consumatore.

Qui riepiloghiamo, sinteticamente,
i risultati dei con-

trolli annuali del Servizio
Sanitario Regionale dell'
Emilia Romagna condotta,
nel 2004, con riferimento
alla contaminazione da
prodotti fitosanitari dell'
ambiente naturale e dei
prodotti alimentari.

Relativamente all'impiego
di prodotti fitosanitari in
campo agricolo ed in parti-
colare al registro dei tratta-
menti, sono state controllate
l'anno passato 1.295

aziende agricole e su que-
ste, dopo averne selezionato
un campione altamente
rappresentativo di 483,
sono stati effettuati controlli
con un riscontro di complessive
35 inadempienze che per la
quasi totalità sono imputabili
al mancato rispetto dei disciplinari
sulle modalità di miscelazione
e d'impiego dei prodotti irro-
rati, oltre alla omissione
delle registrazioni su schede



Da pagina 5

Tuteliamo la salute attraverso un costante monitoraggio

apposite inerenti la motivazione dei trattamenti. La percentuale di tali addebiti (quali comportamenti rischiosi) sul complesso delle aziende controllate raggiunge il 7,2%.

I rischi per i consumatori, derivanti dai trattamenti con pesticidi in campo agricolo, per effetto della elevata probabilità di contaminazione di acque superficiali destinate a interventi di potabilizzazione, rappresentano fonte di preoccupazione per le popolazioni di diversi territori della Regione. Ciò trova tuttavia riscontro nel trend in aumento dei punti di prelievo delle acque superficiali da potabilizzare che evidenziano la presenza di pesticidi residui: 8,8% nel 2004 a fronte di 7,6% del 2003, mentre va calando l'incidenza di tali contaminazioni nelle acque profonde destinabili ad uso potabile: 0,6% nel 2004 a fronte di 3,5% nel 2003.

Relativamente alle acque superficiali della rete di monitoraggio, la percentuale di campioni con residui si è ridotta al 15% (era pari al 23,2% nel 2003); tuttavia ciò costituisce una criticità che va seguita, qualificando maggiormente strategie di interventi coordinati che coinvolgano Provincia, Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL e Servizi Territoriali dell'ARPA. Il dato più incoraggiante riguarda i prodotti biologici: su 104 campioni rappresentativi di 36 differenti prodotti /dalla "A" di albicocco e arancio alla "Z" di zucchini), tutti e 104 sono rimasti privi di residui di pesticidi. E' nell'ultimo biennio che si è registrata questa totale conformità del campione, a testimonianza di una maggiore attenzione prestata alla produzione sana da parte di chi produce biologico.

Relativamente ai prodotti extra-ortofrutticoli (pane, cereali, farine, alimenti per la prima infanzia, caffè,...) le cui irregolarità sui campioni complessivi, sono lo 0,73%, si rileva **il superamento dei limiti di legge in percentuali intorno al 3% su campioni di cereali. Questo dato può preoccupare non poco se si pensa all'impiego diffuso e quantitativamente significativo di tali prodotti e loro derivati in preparazioni alimentari, senza trascurare il fatto che sul 15% dei campioni di cereali testati sono presenti residui in concentrazioni ancorché inferiori ai limiti di legge, che possono indurre azioni biochimiche di potenziamento degli effetti biologici quando, come nei casi rilevati, sono presenti più di 1 principio attivo.**

Trattandosi per lo più di prodotti di importazione è il caso di riflettere se non sia opportuno intensificare e/o qualificare i programmi dei controlli di tali prodotti nei punti di ingresso nel nostro Paese da parte delle Autorità deputate; altra riflessione vede la necessità di un maggiore impegno nella definizione di protocolli d'intesa tra Ministero del commercio estero e della sanità con Paesi fornitori mirati a certificare i livelli di presenza di residui da contaminazione con fitofarmaci.

Situazione abbastanza simile, è stata rilevata per quanto riguarda lo spettro delle contaminazioni riscontrate sui prodotti ortofrutticoli tradizionali (non biologici) di produzione emiliano romagnola. I dati devono fare riflettere anche se su 829 campioni complessivi, l'incidenza di quelli non conformi alle norme e pari all'1,6%, di poco superiore a quella del 2003 (1,5%), e sostanzialmente allineato a quello degli anni precedenti (era l'1,7% nel 2002). **Si ribadisce la preoccupazione con particolare attenzione alla sicurezza per la salute, riferibile alle produzioni locali di pere e mele: l'85% dei campioni di mele come il 92% di pere controllate, contengono un numero di principi attivi di diversi pesticidi che varia da 1 a più di 5, ancorché il contenuto per ogni principio attivo non superi il limite di legge. Ciò può configurare in taluni casi (campioni con più principi attivi) condizioni di rilevanza tossicologica più severe rispetto al superamento dei limiti di legge per un singolo principio attivo.**

Particolare attenzione meritano i campioni regolari di albicocche che in

prevalenza presentano spesso residui di Acefale di cui è vietato l'uso; così ad eccezione per il limone, campioni di pompelmo e di altri agrumi rivelatisi regolari, contenevano Bromopopilato il cui impiego non è ammesso per regolamento; così si può affermare nei confronti del pesticida Dimetoato ampiamente rilevato su campioni regolari di mele. Ciò richiede un maggior coordinamento tra Settore ispettorato della Provincia e Dipartimento di prevenzione USL nella programmazione delle attività educative e di formazione degli addetti ai trattamenti con antiparassitari.

Hanno residui di fitofarmaci tali da rendere "irregolare" il prodotto, fra gli altri (sui campioni complessivi), il 2,5% dei limoni provenienti dalla Turchia, il 2,1% delle mele emiliano romagnole; il 3,3% dei pompelmi che vengono da Cipro ed Israele; il 7,8% delle albicocche emiliano romagnole (ed il 3,9% di quelle di altre regioni); il 6,1% delle ciliegie emiliano romagnole; il 5% **dell'uva da tavola italiana.**

Valutando, ad esempio, l'incidenza delle irregolarità dei campioni testati di singola provenienza, non si può non affermare che i campioni irregolari di mele prodotte in E.R. osservati sono il 4,4% così per le albicocche di produzione emiliano romagnola, le irregolarità contestate sono il 14,3% (contro 8,7% riconducibile ad altre regioni italiane e diversi Paesi esteri), mentre per i pompelmi di provenienza estera (Medio Oriente) i campioni irregolari sono il 7,4%. **Questi dati non sono cose di poco conto per non a-**

dotare azioni di forte sensibilizzazione rivolta in particolare ai Sistemi di sorveglianza sugli addetti alle produzioni in campo e sugli stabilimenti di conservazione della catena del freddo.

Così per le specifiche provenienze, hanno residui di fitofarmaci superiori ai limiti di legge, una percentuale elevata dei campioni di radici di astragalus (dalla Cina), per la presenza di sensibili concentrazioni di un pesticida tra i più tossici (Paration) per altro non ammesso, il 10% della cicoria pugliese, il 25% della bietola da costa (di origine sconosciuta) e il 3,4% dell'insalata emiliano romagnola, di cui non va trascurato il riscontro di residui (ancorché al di sotto dei limiti di legge, nel 38% dei campioni controllati), senza la presunzione di trarre conclusioni, tuttavia si ripropone di cogliere dal quadro dei controlli complessivi osservati sui prodotti ortofrutticoli, l'opportunità del contenimento della "disomogeneità dei campionamenti delle specifiche tipologie di prodotto, al fine di facilitare la "correlazione" delle criticità (in termini di sicurezza) ai luoghi di provenienza.

Uber Marverti

Direttivo

Federconsumatori Modena



NUOVI ORARI FS: *INTERCITY per chi?*

In pochi mesi di attività, il Comitato Regionale degli Utenti Ferroviari dell'Emilia Romagna (**CRUFER**), ha dovuto occuparsi di questioni rilevanti per gli utenti: dalla sicurezza del trasporto su rotaia, alla qualità del servizio ferroviario, la bozza del prossimo orario in vigore dall' 11 dicembre sulla tratta FS *Milano-Piacenza-Bologna-Rimini-Ancona*, trasmessa dalla Regione E.R. nel luglio scorso. La proposta di Trenitalia si sostanzia principalmente su un forte cadenzamento a frequenza oraria, con la sostituzione e integrazione degli attuali treni *Interregionali (IR)* e *Regionali (R)*, con treni *Intercity (IC)* e *Regionali Veloci (RV)*. I Comitati Pendolari e le associazioni che costituiscono il CRUFER hanno respinto la proposta, individuandone i limiti e segnalandone le criticità:

Il vantaggio del minor tempo di percorrenza degli IC è ottenuto sopprimendo le fermate, ora effettuate da IR e R, non capoluogo di provincia. Parimenti, i "nuovi" RV offrono gli stessi tempi di percorrenza dei Regionali che vanno a sostituire. Viene ipotizzato uno "sconto" sugli abbonamenti dei pendolari che dovranno utilizzare gli IC. Le preoccupazioni del Comitato sui costi che dovranno subire gli utenti sono minimizzate da Trenitalia e dagli studi della Regione.

L'aumento annuale di 1,9 milioni di treni/km non convince, stante l'attuale penuria di uomini e mezzi, causa frequente di soppressioni di corse. Il Comitato teme che le maggiori risorse possano essere attinte dalle linee secondarie, di cui non sono stati forniti gli orari. Nell'ultimo incontro del 29 settembre, alla presenza di Trenitalia, RFI, Istituzioni Locali, Sindacati e Associazioni, la Regione ha dato una valutazione positiva delle integrazioni fornite da Trenitalia e RFI. L'assessore Regionale alla Mobilità ha previsto un ulteriore breve periodo per far giungere le ultime osservazioni, prima di ac-

cogliere la proposta di Trenitalia. Federconsumatori, così come gli altri componenti del Comitato, ritiene che nelle attuali condizioni, la proposta di Trenitalia non possa essere accettata. La proposta iniziale, pur migliorata, mantiene sostanzialmente le caratteristiche non condivise. Non può essere condivisa una proposta che scarica su pendolari e utenti costi esorbitanti e non giustificati: aumenti fino al 65% per gli abbonati che saranno costretti ad utilizzare gli IC, mentre per gli altri utenti, il prezzo del biglietto potrà anche raddoppiare. Evidentemente gli aumenti introdotti in Emilia Romagna dal 1° agosto sono stati solo un anticipo! Prevedere uno sconto, proposto da Trenitalia e Regione, solo per gli abbonati della Piacenza-Milano, crea disparità di trattamento fra gli utenti delle diverse tratte ferroviarie. In questo clima, a partire dal 12 ottobre, per accedere agli *ICPlus* sarà necessaria la prenotazione a pagamento. E' bene sottolineare che gli *ICPlus* (rigenerati ed inadatti per il trasporto dei pendolari) sono quelli proposti da Trenitalia per il nuovo orario. Parte di questi materiali, oltre 500 carrozze, sono state ritirate dalla circolazione dopo le proteste degli utenti per la presenza di parassiti e sporcizia. Una serie di fatti che devono indurre a profonde riflessioni.

Rispetto alla scelta che sta per essere compiuta dalla Regione, non possono essere taciuti aspetti particolarmente negativi. Le reiterate richieste del Comitato di conoscere le proposte del nuovo orario per le altre linee ferroviarie della Regione, non hanno ottenuto nessuna risposta. Se questo può avere una qualche giustificazione nei confronti delle associazioni, suscita perplessità che la Regione non ritenga necessario reperire un "quadro d'insieme" prima di assumere decisioni di questa portata. Altro argomento che non ha trovato riscontro è la qualità del servizio che si intende adottare. Puntualità, pulizia, vetture, sicurezza, costituiscono alcuni parametri su cui valu-

tare la qualità dell'offerta e il proprio costo. Che a tale scopo Trenitalia esibisca una "Carta dei Servizi" fatta a proprio uso e consumo, senza consultare alcun interlocutore e senza prevedere penali a favore dell'utente, non stupisce! Stupisce che la Regione non faccia proprie queste rivendicazioni, in sintonia con il Comitato utenti che essa stessa ha costituito. La proposta di Trenitalia, oltre a far prevedere a vantaggio del proponente un forte aumento degli introiti, porta alla saturazione delle tracce-orario disponibili: Solo un *escamotage* per evitare l'ingresso della concorrenza? La concorrenza potrebbe favorire una maggiore qualità dell'offerta a prezzi equi. In difesa di un trasporto ferroviario efficiente economico e sostenibile, Federconsumatori, unitamente al Comitato Regionale, intende mobilitare gli utenti, le forze politiche, le forze sociali, le Istituzioni, i Parlamentari. Non è accettabile che il diritto dei cittadini-utenti ad un trasporto sicuro, economico e di qualità vada sacrificato su obiettivi non chiari e non condivisi.

Coordinatore Regionale Federconsumatori E.R Giuseppe Poli

Non è accettabile che il diritto dei cittadini-utenti ad un trasporto sicuro, economico e di qualità vada sacrificato su obiettivi non chiari e non condivisi.



Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali

Vietate anche le catene di Sant'Antonio e quelle piramidali



Costituire un osservatorio sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori

Sviluppare studi e ricerche su prezzi, tariffe e qualità dei servizi

Combattere tutte le forme di truffa e raggio

Più regole contro le vendite anomale

Dal 17 settembre 2005 tutti gli incaricati alla vendita diretta a domicilio sono obbligati a portare un tesserino di riconoscimento.

Lo prevede la legge che disciplina e regola la vendita diretta a domicilio e vieta tutte le forme di vendite piramidali, le "cosiddette catene di Sant'Antonio". Il provvedimento prevede anche una serie di disposizioni a tutela del

consumatore dalle vendite piramidali, punendo con l'arresto da sei mesi ad un anno o con l'ammenda da 100.000 euro a 600.000 euro chiunque promuove e realizza questo tipo di attività. La nuova legge riorganizza, infine, il rapporto tra le aziende del settore, loro dipendenti o incaricati alla vendita diretta a domicilio senza vincoli di subordinazione

federconsumatori Vignola
responsabile **Walter Prandini**

via Battisti, 2/2 tel. 059/775059 fax. 059/764469

giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Pavullo
responsabile **Carmela Cellurale**

via Giardini, 190 tel. 0536/20355 fax. 0536/23834

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Modena

"SPORTELLO AGROALIMENTARE"

Responsabile: Renata Frammartino

piazza Grande, 17

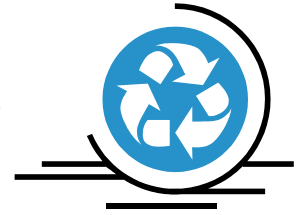
tel. 059/2032658 fax 059/2032595

lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.45

martedì dalle ore 15.30 alle ore 19.00

Indagine Federconsumatori Modena

Caro bollette parte prima



Energia elettrica: cosa chiediamo

Al governo una politica ed un piano energetico che dia certezze e sviluppo al paese e che preveda uno sviluppo delle fonti alternative e degli investimenti sul risparmio energetico. Rilanciare il processo di concorrenza bloccato dai monopoli per un mercato regolato; Completare la riforma della bolletta elettrica al fine di conte-

nerle le tariffe, a fronte anche dell'aumento di produttività ed efficienza nella rete elettrica, per contenere gli effetti dirompenti del caro-petrolio che si scaricheranno sulla bolletta dell'anno in corso e di quello a venire; Introdurre la tariffa sociale e il nuovo ordinamento tariffario, progetti ancora fermi nel cassetto del

Governo e dell'Autorità per l'energia, per garantire più equità sociale; Neutralizzare gli aumenti dell'IVA dovuti al continuo aumento del costo del petrolio quando quest'ultimo supera la soglia dei 25 dollari al barile, essendo l'IVA calcolata (come base imponibile) sia sul costo di produzione che sulle

UTILIZZIAMO PIÙ RISORSE AMBIENTALI

Gas: cosa chiediamo

Al Governo di creare una

“borsa del mercato del gas” in alternativa all'indicizzazione attuale del gas metano che è legato all'andamento del costo del petrolio;

Una politica ed un piano energetico che dia certezze e sviluppo al paese e che preveda uno sviluppo delle fonti alternative e degli investimenti sul risparmio energetico.

Rilanciare il processo di concorrenza nel settore per un mercato regolato al servizio degli utenti (domestici e non);

Ridurre le accise di 5

centesimi di euro al mc. per avvicinarci alla media europea. Attualmente in Italia la tassazione è il doppio rispetto all'Europa;

Ridurre l'IVA dal 20% al 10% al fine di armonizzare l'Italia allo standard europeo oltre al superamento

“dell'imposta sull'imposta” cioè l'applicazione dell'IVA anche sulle imposte.

Ai comuni chiediamo che si attivino nel dare applicazione alle agevolazioni sociali previste dalla **delibera della Autorità per l'energia ed il gas a favore delle fasce sociali deboli**, definendone il regolamento di

accesso attraverso il confronto con le associazioni dei consumatori.

All'Autorità per l'energia ed il gas di semplificare l'attuale sistema tariffario per favorire una concorrenza vera nel settore.

Alle aziende di dare applicazione al codice di condotta commerciale per il gas predisposto dall'autorità allo scopo di favorire la comparazione delle tariffe e la concorrenza per le utenze domestiche nel rispetto de cittadino.



Neutralizzare gli aumenti dell'IVA dovuti al continuo aumento del costo del petrolio quando quest'ultimo supera la soglia dei 25 dollari al barile, essendo l'IVA calcolata (come base imponibile) sia sul costo di produzione che sulle accise.



Informare consumatori ed utenti sui loro diritti

Promuovere l'educazione ai consumi

Intervenire sulla pubblicità ingannevole

consigli

RCauto: qualche consiglio

federconsumatori
Carpi
responsabile

Giuseppe Poli

Via 3 Febbraio, 1 tel. 059/685660; 059-
/685545 fax. 059/651733

martedì ore 9.00 alle ore 12.00 giovedì
dalle ore 15.30 alle ore 18.30

Campogalliano
Maura Montanari responsabile

Via Marconi 26

tel. 059/526046 fax. 059/526840

martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Sassuolo responsabile
Yuri Trovato

via Circondariale sud/est, 4/4

tel. 0536/804704 fax. 0536/806904

Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.30

- a)** Non aspettate l'ultimo momento, sareste costretti ad accettare l'eventuale aumento.
- b)** Ricordatevi che l'eventuale disdetta deve essere data almeno 30 giorni prima della scadenza. Solo nel caso che l'aumento della tariffa, salvo quelli dovuti a eventuali sinistri, sia superiore al tasso di inflazione programmato si ha il diritto di disdire sino al giorno prima della scadenza. Ogni variazione della tariffa deve essere comunicata almeno 60 giorni prima della scadenza. E' obbligatorio il rilascio dell'attestato di rischio utile per stipulare una nuova polizza.
- c)** Prima di stipulare nuovi contratti fatevi fare preventivi da diver-

se compagnie (se potete utilizzate Internet) e confrontate le diverse proposte.: tariffe e condizioni.

d) Analizzate ogni clausola del contratto prima di scegliere e ricordate che assicurarsi per furto ed incendio non è obbligatorio ed il massimale assicurativo non può essere inferiore al minimo di legge. Inoltre porre attenzione a clausole aggiuntive quali la franchigia economica che la compagnia pone a carico del cliente o quelle di eventuale rivalsa in caso di incidente (es. patente scaduta, auto non revisionata, motore modificato ecc.). Nel analizzare il contratto fatevi aiutare o da legali o dalle associazioni dei consumato-

ri.

e) Quando avete deciso, contrattate sempre anche se mantenete la vostra vecchia polizza.

f) Denunciate sempre sia all'ISVAP che alle associazioni dei consumatori ogni comportamento scorretto quale: vi sia rifiuto a stipulare una polizza- venga aggirato l'obbligo proponendo tariffe elevatissime- venga disdetto il contratto perché si è raggiunta la prima classe con premio molto basso per comportamento virtuoso- si rifiuti la consegna dell'attestato di rischio- si proponga una stipula subordinandola ad altri contratti assicurativi quali furto ed incendio, sulla vita ecc. ecc.

CONSUMATORE AL RISTORANTE—CONSIGLI UTILI

- Accertarsi che sia esposto all'esterno del locale il menù con i relativi prezzi delle vivande e delle bevande.
 - Accertarsi che vi sia indicazione chiara che i prezzi siano comprensivi di coperto o meno.
 - Pretendere l'emissione della ricevuta fiscale.
 - Sapere che, benché non sia espressamente previsto dalla legge, la giurisprudenza afferma che il ristorante è responsabile per furti subiti dal cliente di qualsiasi oggetto che sia necessario depositare per usufruire della prestazione (furto di un cappotto ma non di anello lasciato sul lavandino).
 - Controllare che il menù indichi il prezzo di ogni portata.
 - Porre grande attenzione alle sigle "sp" o "sq" che spesso si trovano vicino ad alcune pietanze. Significano "secondo porzione" e "secondo quantità". Quindi il loro prezzo è variabile
 - Il menù deve distinguere la pietanza fresca da quella surgelata (pesce, carne e verdura).
 - Pretendere che le bevande confezionate vengano aperte al tavolo alla presenza del consumatore.
 - Chiedere - se si soffre di intolleranza al lattosio - la presenza di panna, burro e derivati del latte nel cibo.
 - In relazione alle ultime norme sulla etichettatura poiché è fatto obbligo per chi acquista il pesce (in questo caso il ristorante) informare su:
 - Denominazione commerciale
 - Denominazione scientifica
 - Metodo di produzione
 - Zona di cattura
- Chiedere se il pesce è di allevamento oppure no. Infatti oltre al sapore ed al profumo, la provenienza incide fortemente sul prezzo di acquisto. Il cliente quindi può conoscere se vi è un giusto equilibrio tra qualità e prezzo.
- Per la carne bovina dal 1° gennaio è fatto obbligo informare l'acquirente (in questo caso il ristorante) tra le altre cose:
 - luogo di nascita del bovino
 - luogo di allevamento
 - luogo di macellazione
 - luogo di sezionamento (taglio e preparazione)
 Il cliente chieda il luogo di provenienza della carne in tutte le vivande che la contengano.
 - Diffidare - possibilmente evitare - i locali sotterranei con ingressi angusti per questioni di sicurezza in caso di incidenti interni.
 - Accertarsi che siano disponibili sale separate per fumatori. In caso di impossibilità vi sia un impianto di aerazione sufficiente ad eliminare il fumo.
 - Accertarsi della funzionalità e pulizia dei servizi igienico-sanitari.

federconsumatori
Castelfranco Emilia
responsabili
Silvia Semprini & Stefano Previtero

via Circondaria Nord tel. 059/926136
fax. 059/920673

martedì (2° e 4° del mese)
dalle ore 15.00 alle ore 18.30
mercoledì (1° e 3° del mese)
dalle ore 15.00 alle ore 18.30

**BANCA
INTESA
CONCILIA
PER LE
OBBLIGAZIONI
FINMEK E
FINMATICA**

responsabile
Mirandola
Nevio Amadei

via Agnini, 2 tel. 0535/22014 fax.
0535/27133

lunedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30
giovedì

dalle ore 15.30 alle ore 18.30

Finale Emilia
responsabile
Giovanni Giovanelli

Piazza Verdi, 1 tel. 0535-
/788200 fax. 0535/90008

venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Banca Intesa concilia

Federconsumatori unitamente ad altre associazioni di consumatori ha concordato con Banca Intesa una procedura conciliativa, come già fatto per i titoli Cirio, Giacomelli e

Parmalat

per i titoli obbligazionari emessi dalle società Finmek e Finmatica, per attribuire eventuali rimborsi a favore di Clienti che ritengano che la Banca non abbia tenuto un comportamento conforme alle proprie responsabilità nel processo di vendita dei titoli.

Per poter accedere a tale procedura è necessario compilare l'apposita domanda di rimborso.

I titoli per i quali si chiede il rimborso devono essere stati acquistati, presso Banca Intesa, prima del 17 luglio 2003 e tuttora presenti nei depositi titoli amministrati presso una delle Banche del Gruppo Intesa.

Per facilitare la compilazione della documentazione necessaria

Federconsumatori è a disposizione dei risparmiatori interessati presso la propria sede di Modena

via mar Ionio 23

Tel 059 260384

Vertenze turistiche:

Giunti ormai alla fine di settembre, è giusto fare un primo bilancio di quella che è stata veramente un'estate calda per il contenzioso turistico. I dati parlano chiaro: lo Sportello nazionale di tutela del turista ha assistito, tra semplici consulenze e vere e proprie pratiche di assistenza, oltre 4.400 persone, corrispondenti a 1.343 consulenze, ovvero già più di quante furono assistite nell'intero 2004.

Causa di tanto aumento è soprattutto la situazione internazionale e i gravi fatti che hanno colpito zone di grande interesse turistico (si pensi agli attentati di Londra, Istanbul e soprattutto Sharm, ma anche allo Tsunami di fine dicembre nel sud-est asiatico, le alluvioni in India e l'uragano Emily in Messico). Tutto ciò fa sì che circa il 40% del lavoro abbia riguardato proprio l'annullamento di viaggi a seguito delle calamità citate, con una punta tra luglio e agosto in corrispondenza dell'attentato di Sharm. Sul punto, è opportuno rivendicare ancora con forza il diritto alla paura da parte dei consumatori e per conseguenza l'invito ai Tour operator a non applicare le penali per annullamento in siffatte ipotesi, considerandole come cause di impossibilità sopravvenuta. Purtroppo va invece rilevata la scarsa collaborazione di molti operatori, che non hanno talvolta rispettato il diritto al rimborso senza penali neppure per ipotesi eclatanti come le partenze per Sharm di fine luglio, proponendo magari buoni da convertire in denaro soltanto se non utilizzati entro fine anno. Restano, a nostro avviso, le responsabilità della Farnesina che non solo, specialmente in occasione dell'attentato di Sharm, ha emesso comunicati ambigui e generici, ma soprattutto, come era già avvenuto con le Maldive al tempo dello Tsunami, ha revocato prematuramente lo sconsiglio a partire, legittimando molti Tour operator a voler far partire i consumatori, salvo costringerli, in alternativa, a pagare penali spesso assai prossimi al 100%.

Niente di nuovo rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda le altre tipologie: pacchetti tutto compreso in testa, la seconda tipologia per frequenza è quella del trasporto aereo, seguita dal contenzioso alberghiero in decisa crescita rispetto al passato, probabilmente anche a causa di una modifica nel modo di fare vacanza (sicuramente in parte indotta dalla stessa situazione internazionale di cui sopra).

Secondo aspetto da richiamare è quello che concerne il fallimento della Compagnia aerea: oltre alla East African Airlines, il caso più rilevante è naturalmente l'amministrazione straordinaria della società Volare Web, per la quale lo Sportello, grazie alla collaborazione con partner



Stagione calda *di Simone Scagliarini*

stranieri, sta assistendo anche diversi cittadini spagnoli e tedeschi per il recupero delle somme versate per biglietti mai usufruiti. È una situazione delicata, che pone il serio interrogativo se non sia auspicabile l'istituzione di un fondo di garanzia analogo a quello previsto per i pacchetti, onde assicurare una corsia preferenziale per gli acquirenti dei biglietti, che, nella massa del passivo fallimentare, non hanno certo grandi probabilità di un ristoro dei danni subiti. Il che, tra l'altro, potrebbe dare anche maggiore fiducia a chi si accinga ad acquistare questo servizio tramite internet, ed in particolare da compagnie low cost.

A proposito di Fondo di garanzia, sempre aperta è poi la questione Festival Crociere, per la quale diverse persone non hanno ottenuto, nonostante il fallimento della società, alcun rimborso in quanto Festival era soltanto armatore e Medov, società con stessa sede e strettamente collegata alla prima, il tour operator. Ebbene, il Fondo di garanzia, applicando a stretto rigore il regolamento ministeriale, ha negato il risarcimento di quanti avevano pagato ferie mai godute dopo il fallimento della Festival, perché non trattavasi di Tour operator, e lo ha negato alla seconda richiesta dopo il fallimento di Medov perché nel frattempo erano trascorsi tre mesi dalla data di rientro. Si tratta di una soluzione assurda, che ci ha portato ad impugnare non solo alcune delle decisioni del secondo rigetto, ma anche a investire della questione la Commissione europea, con un esposto per violazione della direttiva 90/314/CE, che impone di assicurare immediate ed adeguate forme di risarcimento per i consumatori in caso di fallimento del T. O.

Infine, sul tema attuale della sicurezza aerea, ci preme ricordare come abbiamo già rivolto all'Enac l'invito a disporre che al gate venga esposta una fotocopia dell'ultima revisione completa del velivolo, che non deve essere anteriore di sei mesi. Chi non otterrà questa possibilità potrà rifiutarsi di imbarcarsi e chiedere un volo di linea in alternativa. Inoltre, riteniamo che sarebbe opportuno che i tour operators dichiarassero nel pacchetto turistico, al momento della sua vendita, il tipo di aeromobile e la compagnia, e se questo non sarà fatto l'acquirente, al momento della partenza, se non gradirà la compagnia o il velivolo, dovrà poter rifiutare di imbarcarsi. Del resto, già il decreto legislativo n. 111 del 1995 prevede tra gli elementi che il contratto di vendita del pacchetto deve contenere l'indicazione di tipologia, mezzi e caratteristiche del trasporto (oltre naturalmente a orario, aeroporto di arrivo e partenza, ecc.), così che la stessa normativa vigente sembra già ricomprendere questo obbligo di indicazione del nome del vettore e del tipo di velivolo utilizzato.

SPORTELLLO S.O.S. TURISTA

c.p. 220 Modena Centro – 41100 Modena

Tel 059/2032557

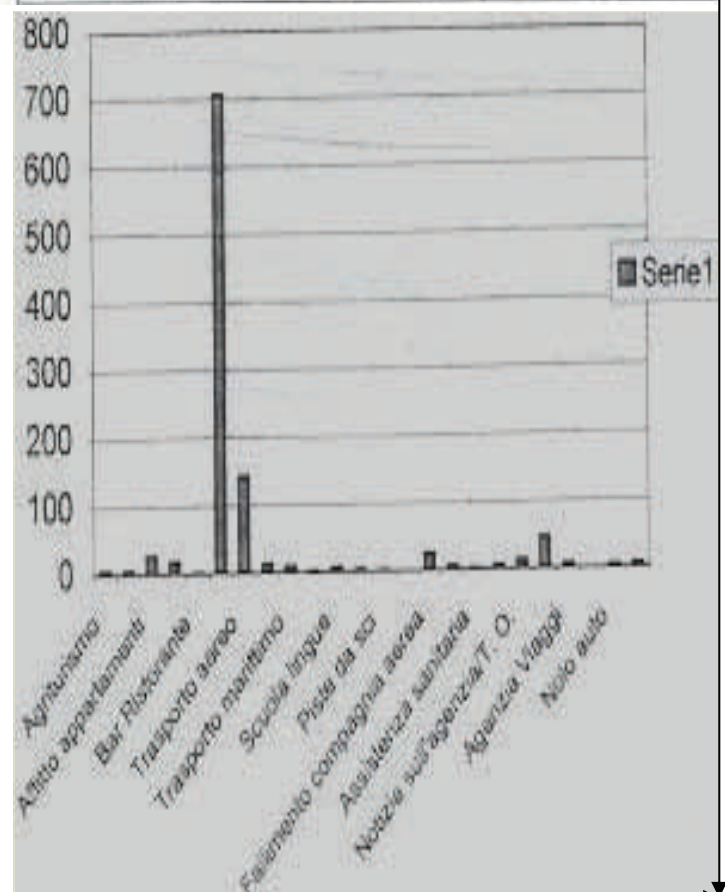
Fax 059/2032659

e-mail: info@sosvacanze.it

<http://www.sosvacanze.it>

Tabella bilancio settembre 2005

Consulenza	n°	%
Albergo	122	10,0
Campeggi Villaggi	33	2,7
Agriturismo	5	0,4
Affitto Camere B&B	5	0,4
Affitto appartamenti	27	2,2
Camper/roulotte	18	1,5
Bar Ristorante	1	0,1
Pacchetti tutto compreso	708	58,1
Trasporto aereo	144	11,8
Trasporto ferroviario	14	1,1
Trasporto marittimo	10	0,8
Trasporto terrestre	2	0,2
Scuola lingue	7	0,6
Stabilimento balneare	3	0,2
Piste da sci	1	0,1
Fallimento agenzia	0	0,0
Fallimento compagnia aerea	25	2,1
Multiproprietà	7	0,6
Assistenza sanitaria	2	0,2
Documenti per l'espatrio	6	0,5
Notizie sull'agenzia/T. O.	14	1,1
Altro	47	3,9
Agenzia Viaggi	6	0,5
Camper club	0	0,0
Nolo auto	4	0,3
Informazioni generali	7	0,6
TOTALE	1218	100,0



S.o.s. turista

Responsabile:

Simone Scagliarini

piazza Grande,17 tel.
059/2032557

fax. 059/2032595

lunedì -sabato dalle
ore 9.00 alle ore 13.00

lunedì - venerdì

dalle ore 15.00

alle ore 19.00

Il Codice del Consumo (d.lgs 06/09/2005 n. 206) è finalmente entrato in vigore il 23 ottobre 2005. La disciplina dettata dal Codice mira a raccogliere e riordinare tutta la normativa in materia di tutela dei consumatori in coordinamento con i principi e gli indirizzi affermati in sede comunitaria ponendola, secondo l'intenzione dei compilatori, all'avanguardia fra quelle dei nostri partner europei. Di fatto il decreto si suddivide in sei parti e 146 articoli che prendono in considerazione tutte le varie fasi del rapporto di consumo: dall'educazione, informazione, e pubblicità sui prezzi sui beni e servizi (Parte II) al rapporto di consumo vero e proprio (Parte III); dalle disposizioni in materia di sicurezza e qualità dei prodotti (Parte IV) alle norme che regolano il ruolo delle Associazioni dei Consumatori (Parte VI). Tra le novità introdotte segnaliamo l'art.2, che estende definitivamente la nozione di consumatore a tutte le persone fisiche destinatarie di comunicazioni commerciali, non solo ai soggetti che operano in veste non professionale. La conseguenza è che, in base a questo criterio, rientrano nella nozione di consumatore anche quelle categorie prima non comprese che possono, in determinati casi, rivestire la posizione di contraente debole. Tipico è l'esempio della persona fisica titolare di una ditta individuale. Altre modifiche rilevanti introdotte riguardano: la sostituzione del termine "inefficacia" con quello più chiaro di "nullità" per quanto riguarda la sanzione prevista in presenza di clausole vessatorie all'interno del contratto; l'omogeneizzazione dei termini previsti per esercitare il diritto di recesso in caso di contratti stipulati fuori dai locali commerciali e di vendite a distanza a dieci giorni lavorativi (termine valido espressamente anche per i contratti inerenti l'acquisto di multiproprietà); L'eliminazione, nell'ambito della

disciplina riguardante l'acquisto di viaggi, vacanze e circuiti "tutto compreso", del riferimento secondo il quale per rientrare nell'ambito di operatività delle suddette norme, l'organizzatore del viaggio deve necessariamente essere regolarmente autorizzato. Pertanto tali regole si applicano oggi a qualunque pacchetto, anche se venduto da un operatore abusivo. Nonostante i numerosi meriti, all'interno del testo spiccano anche alcuni punti deboli che sollevano non poche perplessità e che rischiano di ridimensionare le garanzie poste a tutela dei consumatori. Anzitutto sono state lasciate fuori dal codice diverse norme (alle quali genericamente si rinvia) sui contratti bancari e assicurativi e sul mercato finanziario; così come per l'ennesima volta si è persa l'occasione per vedere riconosciute e generalmente estese nel nostro ordinamento, le varie procedure di conciliazione in via stragiudiziale frutto di accordi bilaterali delle Associazioni di Consumatori. Spicca, infine, nella parte dedicata alle azioni in difesa dei consumatori, l'assenza di innovazioni incisive e ripetutamente invocate da molti come l'introduzione della class action (attraverso la quale un gruppo di persone aventi pari caratteristiche possono far causa ad un soggetto o ad un gruppo di soggetti per lo stesso presunto reato. Si tratta della c.d. "causa collettiva") e di norme a tutela dei risparmiatori, per le quali si auspica vivamente la ripresa dei lavori parlamentari sospesi da ormai troppo tempo.

di Stefano Previtero

**SPORTELLO
"ANTITRUFFA"**presso il Municipio
via Roma, 1 1° piano

tel. 059/534818

Mercoledì (1° e 3°
del mese)dalle ore 11.30 alle
ore 13.30Mercoledì (2° e 4°
del mese)dalle ore 9.00 alle
ore 11.00

Bollette record per ENERGIA ELETTRICA nel 2005 per le famiglie italiane: quanto paghiamo e le nostre proposte

A) COMPOSIZIONE DELLA BOLLETTA:

- 1) quota fissa rapportata al periodo del consumo
- 2) quota potenza rapportata ai Kw impegnati ed al periodo
- 3) quota energia rapportata ai Kwh consumati
- 4) imposta erariale e addizionale comunale applicata ai Kw fatturati a seconda degli scaglioni di consumo
- 5) IVA sul totale al 10%



B) 11.5 centesimo di euro è il costo medio per 1 Kw nel 2005 per una famiglia che consuma 2.700 Kw in un anno. tale spesa è così suddivisa:

22 % trasmissione e distribuzione

67 % produzione, dispacciamento e vendita

11 % oneri generali di sistema (ricerca, rimborsi alle reti isolate) e composizioni specifiche



n.b. la spesa annua comprensiva di imposte ed IVA per una tipologia di consumo familiare. La spesa per l'anno 2005 aggiornata al 30/09/2005.

Dal 01/10/2005 c'è stato un ulteriore aumento della bolletta pari a + 4,4 per il trimestre ottobre-dicembre 2005 con un ulteriore aggravio pari a 3,7 euro nella spesa totale annua 2005, arrivando a euro 351. Dal 01/01/2006 è previsto un ulteriore aumento del 3 % per un + 10 € di aumento su base annua.



Tabella riassuntiva e comparativa tra il tasso d'inflazione e gli aumenti o riduzioni sul servizio energia elettrica utenza domestica residente con potenza impegnata di 3 Kw, prendendo a riferimento il consumo annuo di 2.700 Kwh per una famiglia media italiana

ANNI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale Aumenti 95-2005	Media Aumenti
*TASSO DI INFLAZIONE ISTAT	5,40%	3,90%	1,70%	1,80%	1,70%	2,60%	2,70%	2,5%	2,70%	2,20%	1,90%	29,10%	2,64
Utenza domestica 2.700 Kwh SPESA ANNUA €	296,81	285,78	275,19	280,02	272,33	310,33	334,20	334,54	343,72	333,09	347,29	/	/
Variazioni in %	/	-3,7%	-3,7%	1,8%	-2,7%	14,0%	7,7%	0,1%	2,7%	-3,1%	4,3%	17,0%	1,7
Variazioni in euro	/	-11,03	-10,59	4,83	-7,69	38,00	23,87	0,34	9,18	-10,63	14,20	50,48	/

Vuoi scrivere al giornalino della federconsumatori, vuoi passare notizie, vuoi proporre come migliorarlo, vuoi che una notizia sia più presente di altre ?

Scrivi a: e-mail federconsumatori.mo@tiscali.it

HELP!

**Periodico
della Federconsumatori**

Provincia di Modena

Spedizione in Abbonamento
Postale

Art. 2 - comma 20/c

Legge 662/96

autorizzazione della filiale E.P.I.
di Modena

Stampato presso TEM

via Sassi 46 Modena

Autorizzazione del Tribunale di
Modena

n° 1547 del 27/07/2000

Dir. Resp.: Angela Benassi

Redazione: via Mar Ionio 23
Modena

Tel. 059/260384

Fax 059/260446

e-mail:

federconsumatori.mo@tiscali.it

A questo numero hanno collaborato:

Domenico Genovese

Uber Marverti

Giuseppe Poli

Stefano Previtero

Ermanno Rossi

Simone Scagliarini

Impaginazione e grafica

di alfredo negri

SPORTELLI PROVINCIALI DI FEDERCONSUMATORI

CAMPOGALLIANO Responsabile: Maura Montanari

via Marconi, 26 tel. 059/526046 fax. 059/526840 **martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00**

CARPI Responsabile: Giuseppe Poli

Via 3 Febbraio, 1 tel. 059/685660; 059/685545 fax. 059/651733

martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

CASTELFRANCO EMILIA Responsabili: Silvia Semprini e Stefano Previtero

via Circondaria Nord tel. 059/926136 fax. 059/920673

martedì (2° e 4° del mese) dalle ore 15.00 alle ore 18.30

mercoledì (1° e 3° del mese) dalle ore 15.00 alle ore 18.30

FINALE EMILIA Responsabile: Giovanni Giovanelli

Piazza Verdi, 1 tel. 0535/788200 fax. 0535/90008 **venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**

MIRANDOLA Responsabile: Nevio Amadei

via Agnini, 2 tel. 0535/22014 fax. 0535/27133

lunedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30 giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

PAVULLO Responsabile: Carmela Cellurale

via Giardini, 190 tel. 0536/20355 fax. 0536/ 23834

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

SAVIGNANO S.P. Responsabile: Francesco Atti

via Claudia, 3547 tel. 059/730811 **Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00**

SASSUOLO Responsabile: Yuri Trovato

via Circondariale sud/est, 4/4 tel. 0536/804704 fax. 0536/806904

Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.30

VIGNOLA Responsabile: Walter Prandini

via Battisti, 2/2 tel. 059/775059 fax. 059/764469

giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

via Mar Ionio 23 41100 Modena telef.059.260384 fax 059.260446
e-mail: federconsumatori.mo@tiscali.it

www.federconsumatori-modena.it